



ZENATO®

Pubblicazione: Verona Fedele

Luogo: Italia Web

Data: 30 maggio 2024

VERONA
settimanale cattolico d'informazione *fedele* .it

Il vino nella Bibbia: un originale appuntamento per parlarne

di REDAZIONE

Il nostro direttore è stato ospite della famiglia Zenato in occasione del Salotto "Parola di vino"



«Sembra proprio che in Paradiso si berrà il vino»: ha esordito così il direttore di *Verona fedele*, don Luca Passarini, ospite della famiglia Zenato in occasione del Salotto "Parola di vino", una serie di incontri nati per conversare e riflettere su vari argomenti.

«Gesù non parla molto di cosa sarà il Paradiso – ha spiegato don Luca – ma nel Vangelo secondo Matteo (26,29) dice: "Berrò il vino nuovo nel Regno di Dio"; dove la novità corrisponde anche al fatto che non sarà vino alterato dal male, come invece mette in guardia l'Apocalisse. Nel Codice di diritto canonico, che è il massimo documento di riferimento di tutte le regole della Chiesa, l'utilizzo del vino per la celebrazione eucaristica è persino codificato: **Il vino deve essere naturale, del frutto della vite e non alterato**". Nella tradizione cristiana c'è da sempre questa immagine della cura e dell'attenzione legata al vino, di cui ha parlato anche papa Francesco, ricordando come il vino sia un dono di cui gioire, da custodire. Il vino diventa anche emblema di quell'attenzione al territorio, all'ambiente, alla cura che le è intrinseca. Potremmo dire che i primi veri ecologisti siano i vignaioli».

E proprio sull'importanza di salvaguardare il nostro territorio e l'ambiente in cui viviamo è intervenuta **Nadia Zenato** ricordando quanto sia importante saper apprezzare ciò che abbiamo «senza farci prendere dall'esuberanza, dal voler fare sempre di più. Dobbiamo avere la consapevolezza ed essere appagati di ciò che facciamo e farlo sempre meglio. Bisogna anche avere il coraggio, quando ci sono per esempio delle annate che non sono come ci si aspetterebbe, rispettare i tempi della natura e saper rinunciare, per esempio, a fare determinati vini. **Il vino è un bene prezioso che si produce dai tempi più remoti ed è nostro compito salvaguardarlo**».

Proprio per questa sua rilevanza valoriale, vigne e vino sono usati come metafora della cura del Signore nei confronti dell'uomo e gli stessi termini ricorrono numerosi nei Testi Sacri: la parola *vino* nella Bibbia viene citata 278 volte, mentre la parola *vite* ricorre 141 volte.

Noè dopo il diluvio universale è il primo uomo a piantare la vite, a bere il vino e a ..ubriacarsi.

«Nel Vangelo secondo Marco – ha proseguito don Luca – viene descritto con dovizia di particolari, inusuali per i Vangeli, un agricoltore, che rappresenta Dio, mentre coltiva la vigna. Se ne prende cura, e in questo modo insegna la **cura** non solo rispetto alla vite ma anche alle persone, alle altre generazioni».

«Nel pensiero tradizionale della Chiesa **il vino è condivisione** e non solo perché ci permette di condividere qualcosa con qualcuno. I Padri della Chiesa, tra cui Sant'Agostino, usavano l'immagine del vino per descrivere **la Chiesa** stessa: essa, infatti, è qualcosa di intimamente unito e gioioso, ma frutto della spremitura di tanti acini diversi per diventare una cosa sola».

Nella Celebrazione Eucaristica, per cui per i cristiani un pezzo di pane diventa il corpo di Dio e il vino sangue, pane e vino richiamano Dio non solo nel momento in cui viene celebrata la Messa, ma sempre, «proprio perché ogni volta che bevo un goccio di vino dovrei ricordarmi che quello è dono di Dio, ma anche un invito a farmi a mia volta dono per gli altri».

La vita è chiamata ad essere una cosa gioiosa e bisogna saper gioire anche delle piccole cose, come può essere un bicchiere di vino. «**La bellezza del vino è che rappresenta ciò che c'è di più sacro ma anche di più umano**, di festaiolo. E la festa è un elemento fondamentale nella fede cristiana. **Il vino è un elemento che ha a che fare con l'ordinario ma anche con lo straordinario**», ha concluso don Luca.